

punisce magari; ma se non si toglie la cagione del male, le disgrazie si rinnoveranno sempre.

E poichè parlo, pregherei l'onorevole ministro di prendere in considerazione anche un'altra pendenza eterna, ed è quella delle stazioni provvisorie.

Vi sono stazioni provvisorie, in Liguria specialmente, mi pare quella di Albenga, e ve n'è una in Lombardia, quella di Caravaggio, la quale fu costruita in legno fino dal 1864; sicchè si è superata la prescrizione trentennaria.

Questa stazione è abbastanza importante. Già l'onorevole ministro Finali, fin dal 1886, interrogato in proposito dal senatore Sanseverino, ha riconosciuto che qualche cosa si doveva fare, ed ha promesso che si sarebbe provveduto. Una parola per questa misera stazione l'ho detta anch'io, parecchie volte, ma è stato fiato sprecato.

Questa stazione si trova in condizioni assolutamente intollerabili. Non ha nemmeno un magazzino per le merci, le quali devono rimanere allo scoperto sopra una banchina qualunque.

Naturalmente, in queste condizioni, il commercio non si può servire di questa stazione ed è obbligato forzatamente a servirsi del *tramway*. Di modo che questa stazione, che ha un'importanza abbastanza grande, perchè si trova nel centro d'una zona produttrice, fertile, e dove ci sono anche industrie importanti, non può essere utilizzata dal commercio, con danno evidente pel Governo; perchè il traffico che farebbe capo ad essa è deviato a favore del vicino *tramway*.

Io prego l'onorevole ministro di considerare l'importanza della stazione di Caravaggio. Egli vedrà che i proventi di essa risultano di circa 35,000 lire, ma in realtà sono assai più importanti, ed io credo che almeno si debbano raddoppiare. Infatti quella località è il centro d'un importantissimo pellegrinaggio; ma le persone che vi affluiscono prendono il biglietto di andata e ritorno a Milano, a Piacenza ed in altre stazioni; di maniera che gli introiti relativi non appaiono a favore di quella stazione nelle statistiche ufficiali.

Questa stazione è fatta di assi ed il pavimento, da tempo marcito, è stato sostituito semplicemente con della ghiaia, salvo che nella cameretta del capostazione, e quindi

non si può più indugiare a prendere per essa qualche provvedimento.

Essa è l'unica stazione sulla linea Treviglio-Cremona, che si trovi nella provincia di Bergamo, al di qua dei limiti del collegio elettorale. Vi sono altri luoghi, che non erano che semplici fermate ferroviarie, e che, pur non avendo che un movimento di uno o due viaggiatori al giorno, hanno avuto la loro stazione, per la quale si sono spese le 50 e le 60 mila lire. Invece solo perchè è al di qua del limite della Provincia e del collegio elettorale, la stazione di Caravaggio, pur di tanto più importante sotto ogni rapporto, è rimasta abbandonata non avendo trovato nessun santo che la protegga.

Io non posso pretendere di esercitare alcuna influenza sull'animo del ministro; tuttavia gli rivolgo questa raccomandazione nella lontana speranza che l'animo benevolo dell'onorevole Saracco voglia muoversi a compassione.

Presidente. L'onorevole Lo Re Nicola ha facoltà di parlare.

Lo Re Nicola. La stazione di Castellaneta, sulla linea di Bari-Taranto, è situata a circa 2 chilometri e mezzo dalla città, mentre i treni passano quasi rasentando questa. Sicchè, onorevole ministro, l'inconveniente deplorato da circa 30 anni arreca gravi disagi e danni a quelle laboriose e civili popolazioni di oltre 100 mila abitanti; e specialmente alle popolazioni di Castellaneta, Latterza e Ginosa.

Si è spesso pregato il ministro dei lavori pubblici perchè avesse pensato a traslocare quella stazione dal punto ove ora si trova ad un punto più prossimo alla città. Ma gli studi necessari furono promessi e non furono fatti o, per lo meno, non furono esatte le relazioni dei risultati degli studi medesimi. E mi sia permesso sospettare che si siano volute nascondere le conseguenze degli errori di origine. E pare strano come, essendo trascorsi trent'anni, i lamenti di quelle popolazioni sieno finora rimasti inascoltati.

Si disse che si frapponessero difficoltà tecniche. Giova però sapere, in punto di fatto, che la stazione di Castellaneta è situata fra due gallerie, una sulla via di Taranto, l'altra su quella di Bari ed in vicinanza di una di esse.

Ora si osserva, ed io credo inesattamente dal punto di vista tecnico, che le stazioni